REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° **2157** ***del*** **12/03/2013**

Prot n° 201300647 ***del*** 04/02/2020

Ditta proponente CO.GE.PO srl.

Oggetto Impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi - Richiesta variante non sostanziale

Comune dell'intervento MONTORIO AL VOMANO ***Località***

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. - Variante non sostanziale

Tipologia progettuale p. 7 lett. z.b. all. IV del D.lgs. 152/2006

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Area Territorio	arch. Sorgi - Presidente
Dirigente Servizio Beni Ambientali	arch. Pisano
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale	ing. Di Meo
DirigenteConservNatura	
DirigenteAttivitàEstrattive:	ing. Faieta
DirigenteServizio Amministrativo:	avv. Cerasoli (delegata)
Segr. Gen. Autorità Bacino	
Direttore ARTA	ing. Ronconi (delegato)
DirigenteRifiuti:	
Dirigente delegato della Provincia.	
Comandante Prov.le CFS - TE	isp. Sup. Palumbo
Comandante Prov.le CFS - AQ	
Comandante Prov.le CFS - CH	
Comandante Prov.le CFS - PE	
DirigenteTecnicoAT	
DirigenteTecnicoCP:	

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA - REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA

Relazione istruttoria Istruttore ing. De Iulis

STATO ATTUALE

Trattasi di un impianto che svolge l'attività di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi della tipologia 7.1 e 7.6, in un sito posto all'interno dell'area industriale di Montorio al Vomano.

Il progetto è stato già esaminato dal CCR-VIA che con GIUDIZIO n. 1544 del 22.07.2010 si è espresso favorevolmente all'esclusione della procedura VIA con le seguenti prescrizioni "E' necessario :

Mod. GRA_A01 - Geo srl Poligrafia - Fossacesia (Ch)

1. che quantitativi di rifiuti rispettino le previsioni del DM 5/02/1998 e s.m.i.;
2. che sia escluso il codice 20.03.01."

La ditta opera con l'iscrizione al RIP 151/TE (rinnovata a seguito della procedura di verifica assoggettabilità di cui sopra).

RICHIESTA DI VARIANTE NON SOSTANZIALE
Con la presente procedura la ditta chiede la presa d'atto, come variante non sostanziale dell'impianto già esaminato, delle seguenti modifiche:
- aumento dei quantitativi trattati in R5 delle tipologie di rifiuti 7.1 e 7.6 da 59.900 t/anno (come da iscrizione esistente) a 89.900 t/anno;
- l'inserimento di altre tipologie di rifiuti, ma per la sola attività R13 di messa in riserva, per un quantitativo totale di 17.000 t/anno (vedasi elenco codici a pag 5 della relazione)

Vengono allegati alla nota di richiesta prot. 647/2013 una Relazione e una planimetria degli impianti;
Nella relazione si afferma che la variante non comporta modifiche al ciclo produttivo né ai macchinari presenti; l'impatto derivante è pertanto trascurabile su tutte le componenti ambientali, fatto salvo un incremento del traffico veicolare, che passa da 10 autocarri / giorno a 14 autocarri / giorno in ingresso e uscita.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta CO.GE.PO srl.

per l'intervento avente per oggetto:

Impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi - Richiesta variante non sostanziale

da realizzarsi nel Comune di MONTORIO AL VOMANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.
L'ing. Ronconi fa presente che non è pervenuta all'ARTA la documentazione afferente il progetto in esame e che, pertanto, è impossibilitata ad esprimere il proprio parere.

ESPRIME PARERE

PRESA D'ATTO

I presenti si esprimono a maggioranza con l'astensione dell'ing. Ronconi rappresentante dell'ARTA.

arch. Sorgi - Presidente
arch. Pisano
ing. Di Meo
avv. Cerasoli (delegata)

ing. Faieta

isp. Sup. Palumbo

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA - L'AQUILA - ABRUZZO

ing. Ronconi (delegato)

Di Carlo (segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizo viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA - L'AQUILA - REGIONE ABRUZZO